

La solenite bruciò completamente, senza detonare e nessun danno venne arrecato alla popolazione e all'abitato.

Per accrescere ulteriormente le condizioni di sicurezza del deposito Osoppo, sono state tolte in questi ultimi tempi, e trasportate altrove, 50 tonnellate di balestite. Nuovi alleggerimenti si cercherà di effettuare a non lunga scadenza, per modo da lasciarvi solo le munizioni che per loro natura sono meno suscettibili di dar luogo ad incidenti pericolosi.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Barnaba ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**BARNABA.** Io devo chiedere all'onorevole sottosegretario per la guerra se i provvedimenti adottati sino ad ora, o quelli che ha in animo di adottare, sieno tali da scongiurare per la popolazione di Osoppo successivi pericoli. Riconosco che necessità imprescindibili impongano la costruzione di questi depositi, ma è doveroso altresì riconoscere come sia legittima la preoccupazione della popolazione di Osoppo, che si vede minacciata costantemente, e costantemente vive sotto l'incubo di questo pericolo.

Io non so se ragioni tecniche speciali impediscano il trasporto delle munizioni o impediscano per lo meno la costruzione di opere tali da rendere impossibile qualsiasi danno alle persone e alle cose del comune di Osoppo. Se io avrò questa assicurazione da parte dell'onorevole sottosegretario io potrò dichiararmi soddisfatto.

Per ora mi limito soltanto a ringraziarlo della esauriente risposta avuta; ma il mio ringraziamento non è sinonimo di soddisfazione.

Quando avrò la sicurezza matematica che per il generoso e valoroso popolo di Osoppo, il cui comune per le alte prove di patriottismo date dai suoi abitanti è decorato di medaglia d'oro al valore militare, si sia tolto ogni più lontano pericolo, allora soltanto potrò dichiararmi soddisfatto.

**CLERICI,** *sottosegretario di Stato per la guerra.* Posso prendere atto della raccomandazione. Ad ogni modo ella può tranquillizzare la popolazione che non corre nessun pericolo.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Vaccari, al ministro delle finanze, « per conoscere quando sarà ripresentato alla Camera per la discussione, il tanto atteso progetto di legge sulle pensioni da accordarsi agli ufficiali pensionati dell'esercito, della Regia marina e delle Regie guardie di finanza, richiamati per la

guerra Italo-Austriaca e la cui discussione fu rinviata nella seduta del 3 gennaio 1925 in seguito a proposta del sottosegretario di Stato alle finanze, che giustificò la proposta di rinvio col proposito di perfezionare il progetto stesso ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, si intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Starace, al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se non creda di dover affrontare ormai il grave ed inderogabile problema dell'edilizia scolastica, incominciando con lo emanare le norme per l'applicazione del Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3125 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere.

**ROMANO MICHELE,** *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.* In ordine alla interrogazione dell'onorevole Starace posso assicurare che attualmente il regolamento che doveva essere preparato in esecuzione del Regio decreto 31 dicembre 1923 è stato inviato al Consiglio di ministri per la dovuta approvazione.

Però, in quanto alla prima parte dell'interrogazione stessa, io non posso che associarmi a quello che è il desiderio ardente del collega Starace, di vedere al più presto possibile cancellata per noi italiani questa inferiorità di fronte alle condizioni dell'edilizia scolastica. Ma per il Ministero, in nome del quale io qui prendo la parola, devo dichiarare che in tutto ciò che riguarda per avventura ritardi nell'esecuzione di lavori già deliberati, il Ministero della pubblica istruzione non ha nulla da fare, perchè per conto proprio, tutte le volte che un provvedimento di sua competenza vi sia nei riguardi della edilizia scolastica, è una festa di poter dare al medesimo rapida esecuzione.

È questione di mezzi e il ministro dell'istruzione nel suo ultimo discorso notò appunto che la risoluzione del grave, nobilissimo, grandissimo problema dell'edilizia scolastica, richiede dei miliardi: finchè questi miliardi non siano disponibili, non abbiamo purtroppo altro da dire.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Starace ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**STARACE.** Onorevole sottosegretario, se il discorso di Sua Eccellenza il ministro della pubblica istruzione che ella ha voluto citare, mi avesse lasciato soddisfatto, non avrei presentato questa interrogazione in tema di edilizia scolastica. Quanto l'onorevole ministro Fedele ha detto nel suo magnifico